

*** Domenica 31 Festa della Santa Famiglia:**
 S. Messe ore 8.00 - 11.00 in S. Paolino
 ore 9.30 S. Messa nella Cappella dell'ex-ospedale Tabarracci
 Nel pomeriggio S. Messe vigiliari della Solennità di Maria Santissima
 con il Canto del TE DEUM
 ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 in S. Paolino

*** Domenica 31 dalle ore 23.00 fino alla mezzanotte: nella Cappellina
 ADORAZIONE DEL SANTISSIMO**

*** Lunedì 1 gennaio 2018: Solennità di Maria Santissima Madre di Dio**
 S. Messe ore 8.00 - 11.00 - 18.00 in S. Paolino
 ore 9.30 S. Messa nella Cappella dell'ex-ospedale Tabarracci
 La S. Messa della Pace celebrata da Mons. Italo Castellani sarà
 alle ore 19.00 nella Chiesa di S. Giuseppe a Torre del Lago

*** Mercoledì 3 ore 16.30: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**

*** Giovedì 4 ore 16.00: Incontro sul Vangelo della Domenica con la
 famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

*** Giovedì 4 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 
 L'incontro del Venerdì pomeriggio riprenderà dopo l'Epifania

*** Venerdì 5: S. Messe vigiliari della Solennità dell'Epifania**
 ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 in S. Paolino

*** Sabato 6: SOLENNITA' DELL'EPIFANIA**
 S. Messe ore 8.00 - 11.00 in S. Paolino
 Ore 9.30 S. Messa nella Cappella dell'ex-ospedale Tabarracci
 Nel pomeriggio S. Messe vigiliari
 ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 in S. Paolino

*** Domenica 7 prima del mese: BATTESIMO DEL SIGNORE**
 ore 9.00 -10.45 Adorazione silenziosa nella Cappella del Santissimo
 ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Messe in S. Paolino
 ore 9.30 S. Messa nella Cappella dell'ex-ospedale Tabarracci
 Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia e la condivisione
 con le famiglie bisognose

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)

Domenica 31 : Gen 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8,11-12,17-19; Lc 2,22-40
Lunedì 1 : Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
Martedì 2 : 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28
Mercoledì 3 : 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34
Giovedì 4 : 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42
Venerdì 5 : 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51
Sabato 6 : Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a,5-6; Mt 2,1-12
Domenica 7 : Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XXXXII - N. 53 - Domenica 31 Dicembre 2017
 LA SANTA FAMIGLIA

Cosa avvenne quando Maria e Giuseppe si presentarono al tempio, lo sappiamo dal racconto che di questo evento ne fa l'evangelista Luca. Qui entra in gioco un'altra straordinaria figura e persona che è il santo vecchio Simeone. Seguiamo il racconto del Vangelo per gustare la bellezza di questo momento, di questo incontro tra un santo sacerdote e il Salvatore. Immaginiamo solo per un attimo cosa ha provato questo uomo pio sapendo di trovarsi al cospetto di Dio, davanti al Messia atteso dai secoli. Il suo cuore e la sua lingua sono esplosi in un canto di gioia e di ringraziamento, al punto tale, che la gioia più grande della sua vita, ora arrivata, può mettere fine alla sua esistenza terrena. Non ha più nulla di positivo da attendere, nessun'altra speranza da coltivare, nessun'altra attesa da alimentare: tutta la sua vita sta in quel bambino che prende tra le braccia, ricevendolo dalle braccia di Maria, per elevare a Dio l'inno di lode e di ringraziamento per sempre. E' il celebre canto del Nunc dimittis, del "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti, e gloria del tuo popolo, Israele". La gioia e la felicità del vecchio Simeone sia la nostra gioia ogni volta che incontriamo Cristo nell'eucaristia, ricevendolo nel nostro cuore, in corpo, sangue, anima e divinità. Noi più fortunati del vecchio Simeone, ma non so fino a che punto con la stessa gioia e con le stesse aspettative di vera vita. Questo momento così intimo della santa famiglia, è poi contrassegnato da una considerazione molto bella che viene attribuita da Luca alla Vergine Maria e a Giuseppe: "Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui". Lo stupore della bellezza. Il bello ci affascina e ci attrae, la notizia buona ci incoraggia e ci sostiene nella nostra vita quotidiana. Le cose brutte ci deprimono e ci scoraggiano, al punto tale che le evitiamo. Impariamo ad accogliere il Signore nell'Eucarestia con il cuore stracolmo di gioia come il vecchio Simeone.

